vero che ormai da un mese presidiano il Municipio, ieri anche l'Assopec che ha coinvolto operatori e commercianti, i quali hanno aderito e con solidarietà abbassato le saracinesche al

stanno presidiando il Municipio da circa un mese

in della Rivoluzione industriale, quando San Giovanni contò 7 mila e 500 emigrati: il paese (in proporzione) con più emigrati di qualsiasi comune europeo. In atto esiste e c'è ancora il in quella data s'aspettano uno spiraglio; come dire una breccia per iniziare a lavorare, in attesa che intervenga un piano più complessivo, attingendo magari ai fondi Por 2016-2020.

Il corteo di ieri per le vie della città. Secondo i tutori dell'ordine pubblico i dimostranti sarebbero stati circa 200

vizi». È quanto affermato durante un incontro tra l'Amministrazione comunale ed i vertici regionali e provinciali dell'Inps. Per il Comune erano presenti il sindaco Nicola Tenuta ed il presidente del consiglio comunale Cosimo Fabbricatore.

Dall'incontro sono emerse notizie rassicuranti circa il futuro della sede Inps nonché conferme su impegni già assunti tra le parti nei mesi scorsi. Dal primo giugno gli uffici troveranno posto nei locali dell'ex tribunale e saranno aperti tre volte alla settimana, lunedì, mercoledì e venerdì. I vertici dell'Inps hanno anche prospettato la presenza, periodicamente, di esperti e professionisti a disposizione di ex dipendenti pubblici ed imprese per questioni particolari.

Soddisfatto il sindaco Tenuta che ha detto: «Siamo consapevoli di quanto sia importante la presenza in città di servizi di interesse pubblico, per questa ragione ci siamo attivati subito non appena abbiamo appreso delle preoccupazioni che circolavano in città». **(ros.car.)**

Sollecitato ad Acri un civico consesso straordinario

L'adesione alla fondazione Mab spacca la politica e la comunità

Raccolte già 220 firme mentre Salvatore Ferraro minaccia le dimissioni

Rosanna Caravetta
ACRI

«Sollecitare con la massima urgenza la convocazione di un Consiglio comunale in via straordinaria per la discussione politica in merito all'adesione nella Fondazione Mab».

È questa la richiesta sottoscritta da ben 220 firmatari e protocollata ieri mattina presso gli uffici comunali. In appena mezza giornata (la raccolta firme è stata avviata giovedì pomeriggio) sono stati in molti ad aderire alla richiesta di aprire un confronto sulla questione più volte rinviata in consiglio a causa di diatribe interne alla stessa maggioranza amministrativa con alcuni consiglieri (2/3) nettamente contrari al progetto.

Ma adesso non c'è più tempo da perdere e la paura di molti è che Acri perda questa opportunità. Lo sa bene anche l'assessore Salvatore Ferraro che da tempo , esattamente dal 2013 quanto la giunta comunale con apposita delibera sottoscrisse l'impegno di far parte di questo progetto visto che una parte del territorio comunale ricade all'interno del Parco Nazionale della Sila, è impegnato nello studio. L'adesione al Mab ovvero "Man and the Biosfere" permetterebbe all'area Mab-Sila e quindi anche al comune di Acri, di entrare a far parte delle 651 Riserve della Biosfera in 120 paesi, di cui 13 in Italia. Per l'assessore Ferraro la mancata partecipazione alla Fondazione rappresenterebbe «la perdita per il nostro territorio di un'altra occasione di sviluppo per ottusità e miopia politica».

Salvatore Ferraro. L'assessore minaccia le dimissioni dalla giunta

È inaccettabile per Ferraro buttare via il lavoro di mesi finalizzato alla promozione e crescita del territorio». Quindi, affidando il messaggio ai social, Ferraro non ha esitato ad annunciare sue possibili dimissioni. «Davanti a tanta ottusità e miopia – ha spiegato Ferraro – visto che non sono attaccato alle poltrone, così come mi dimisi 27 anni fa, mi sto accingendo a dimettermi per un motivo identico».

Marano P.

Pronta la palestra Oggi il taglio del nastro

MARANO PRINCIPATO

Stamattina alle 11 si terrà la cerimonia d'inaugurale della palestra comunale di Marano Principato "Le officine dello sport". Il centro sportivo per attività ludico-sportive, didattiche e il percorso fitness per diversamente abili, è stato realizzato grazie al Pisl qualità della vita, denominato "le officine dell'ingegno", e finanziato mediante fondi Por Calabria Fesr 2007/2013.

Alla cerimonia di inaugurazione oltre al sindaco Alessandro Tenuta e al vicesindaco Roberto Bilotto prenderanno parte il dirigente scolastico Concetta Nicoletti e il presidente provinciale del Csi di Cosenza Giorgio Porro. Il progetto ha inteso recuperare una palestra polivalente in disuso, con l'obiettivo di realizzare un centro sportivo e ludico rivolto ad un'utenza ampliata, dando a tutti la possibilità di svolgere attività ricreative e sportive.

L'abbattimento delle barriere architettoniche è stato il requisito fondamentale alla base del progetto. La struttura, infatti, comprende un percorso fitness, con attrezzi in metallo, per poter permettere anche a bambini, anziani e diversamente abili, di praticare attività fisica all'aperto.

Il Comune di Bisignano vanterebbe una bella somma dalla Regione

Quei 900mila euro che l'Ente deve incassare

La cifra si riferirebbe al progetto riguardante la Piattaforma dei rifiuti

Mario Guido
BISIGNANO

La Giunta comunale di Bisignano, presieduta dal sindaco facente funzione, Damiano Grispo, con l'atto n. 11 del 10.3.2016, ha deliberato di conferire incarico all'avvocato Carmelo Puterio affinchè proceda contro la Regione Calabria, Dipartimento politiche dell'ambiente, per il recupero della somma di 900mila euro quale residuo del benefit relativo all'anno 2015 che, per come scritto nella convenzione rep.3072 del 18.11.2013, stipulata tra il citato Dipartimento ed il Comune di Bisignano, sarebbe dovuto essere versato entro il 30.09.2015.

Della vicenda sarebbero a conoscenza tutti i componenti del civico consesso, di maggioranza e di opposizione. Nella convenzione pare fosse stabilito che il Comune di Bisignano si dichiarava favorevole alla costruzione dell'impianto di riciclaggio rifiuti nel proprio territorio e in cambio la Regione avrebbe versato al Comune tre annualità: 2013, 2014 e 2015 di 900 mila euro l'una, per complessivi due milioni e settecentomila euro.

Nella convenzione veniva stabilito inoltre che questo benefit sarebbe andato al Comune in ogni caso, sia positivo che negativo. Nel caso la Piattaforma non fosse stata realizzata il Comune avrebbe dovuto restituire il benefit in tante rate mensili o annuali da concordare.

Prima di affidare l'incarico per fare causa alla Regione, la questione è stata esaminata e discussa approfonditamente da tutti i responsabili dei settori municipali e, alla fine, tutti hanno ritenuto giustificata la decisione assunta.

Nella delibera, dopo tante considerazioni scritte in premessa che fa parte integrante della stessa, il Sindaco, tra l'altro afferma: «Qualora la Regione Calabria si ostinasse a non voler versare i rimanenti 900.000,00 euro, si creerebbero evidenti pregiudizi al Bilancio dell'Ente, difficilmente sanabili e che, tradotti in termini pratici, porterebbero a conseguenze molto gravi per il rendiconto 2015».